



Idee e Lifestyle del Sole 24 ORE

CHE
COSA
C'È
DOPO
LA

GLOBALIZZAZIONE

Il punto e la grammatica: sarà un'estate da 1970



Ecco perché la Pittura Analitica italiana (ovverosia, l'iper astrattismo anni Settanta) è tornata di moda. Ed ecco perché è giusto così

di Sofia Silva

Millenovecentosettanta, la pittura giace sul proprio letto di morte, ma un gruppo di chirurghi macchiatosi d'acrilico ne asportano ogni singolo organo, ogni valvola, ogni nervetto. Le budella vengono pulite, isolate, a volte ibernare e ognuna di esse viene immortalata su una tela *ad perpetuam picturam memoriam*. La pittura viene analitica nel senso che si trasforma in analisi grammaticale della pittura. Guardando una gamba di Tintoretto, il pittore analitico vede una linea rosa posta a 30°, un punto bianco in fondo a destra, due linee parallele, vede la tela grezza che quel quadro avrebbe potuto essere se Tintoretto non ci avesse dipinto sopra. Il pittore analitico di fronte a Tintoretto malri-conosce un Tintoretto: nota la trama di cotone, la piccola sdrucitura sul bordo della tela, e a ognuna di queste particolarità dedica tele grandi anche metri e metri. La figurazione è totalmente assente, e dell'astrattismo non s'inseguono i valori storici, armonia e disarmonia, movimento o quiete, non si cerca il bianco puro o l'International Klein Blue, non si cerca proprio nulla, non si agisce per amor del minimale, ma si dà spazio a quello che chiamo l'Elementare: la veloce linea ma Elementare, l'abile gesto ma Elementare, il dittico ieratico ma Elementare. Ecco: una tela grezza con cinque linee diagonali gialle. Una tela bianca con la sagoma di un rettangolo blu interrotto in quattro segmenti. E molti monocromi con esilissime differenze l'un dall'altro, e tele dipinti con un solo tratto di carboncino lungo non più di dieci centimetri.

Ma che cos'è la Pittura Analitica? I pittori analitici si formarono tra due sponde opposte, quella del concettualismo cui erano affini per idee e coscienza morale, e quella della Pop Art italiana con cui condividevano solo il medium: la tela e il pennello. Tra i movimenti neonati, Arte Povera e Transavanguardia erano le sorelle pasciute, mentre la Pittura Analitica faticava a metter su i necessari chili per la sopravvivenza. Gli analitici consideravano la rappresentazione una velleità, ma il loro astrattismo imponeva di non rifarsi alle avanguardie storiche (Malevič, Klee...), né al minimalismo.

Bene, tracciato l'identikit avanzi la cronaca: dai primi mesi del 2016 i pittori analitici stanno imponendosi all'attenzione internazionale. Fino al 21 luglio li si può ammirare nel Regno Unito presso *Pittura Analitica. Anni 70*, una mostra di Galleria Mazzoleni; in Italia a Palazzo della Gran Guardia a Verona fino al 23 luglio è in mostra *Gli anni della Pittura Analitica*; mentre in Portogallo fino al 4 settembre la Fundação de Serralves ospita *Giorgio Griffa: Quasi tutto*, un'imponente retrospettiva del torinese Griffa (1936) che ha fatto molto parlare di sé anche per essere rappresentato dalla potente galleria Casey Kaplan di New York. Griffa dipinge linee e numeri con acrilici dai toni delicati su tele grezze non intelaiate e per la sua essenzialità vivace e giocosa è considerato un maestro per molti giovani pittori americani.

pitturaanalitica.it / mazzoleniart.com / serralves.pt

Altre cinque mostre da non perdere

fino al 12 luglio

MIT List Visual Arts Center, Cambridge, MA

Tala Madani: First Lights

Una dama leonardesca adotta un grasso iraniano scuzzo mentre un curioso Love Doctor gli taglia i baffi

listart.mit.edu

fino al 4 settembre

Moderna Museet, Malmö

The New Human

Glabri replicanti e scimmie sintetiche invadono la Svezia: le opere in mostra annunciano che la nostra era è già finita (per i video-artisti)

modernamuseet.se

fino all'11 settembre

Serpentine Gallery, Londra

Alex Katz: Quick Light

Alex Katz è il pittore del gesto infinito, del ritmo perfetto, di boschi e salotti dorati; le sue tele spanderanno la luce di Brooklyn su Londra

serpentinegalleries.org

Neo Naturists, Sexist Crabs with Michael Clark, Riverside Studios, London 1983



fino al 18 settembre

Tate Liverpool, Liverpool

Maria Lassnig

Una settantenne nuda si spara alla tempia e punta un'altra pistola verso noi, è lei, l'artista Lassnig, carnale e scarnificata, feroce e divertentissima

tate.org.uk

8 luglio - 21 agosto

Studio Voltaire, Londra

The Neo Naturists

Gli inglesi si sono dimenticati una sottocultura per strada: i neo-naturisti. Punk e romantici, amavano esporre seni e sedersi al vento

studiovoltaire.org

Courtesy of the Neo Naturists Archive (1) - Courtesy the artist and Mazzoleni Art (3)

Arte

YOLO

Maria Lassnig
Self Portrait With Stick
1971

Speciale Estate | 31